Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

N. 2016

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore PINZGER

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 FEBBRAIO 2010

Disposizioni in materia di esenzione dal pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della bolletta per la fornitura del servizio idrico, nonché di riduzione delle tariffe per il servizio di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e del gas per i pensionati a basso reddito

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

ONOREVOLI SENATORI. – L'Italia è uno dei paesi più diseguali e ingiusti d'Europa. Abbiamo le retribuzioni più basse e la spesa sociale è sotto la media europea, molto lontana da quanto investono gli altri grandi paesi sulla sicurezza sociale e sulle politiche di coesione.

A questo bisogna aggiungere che gli interventi assistenziali si disperdono in mille rivoli, con criteri di accertamento dello stato di bisogno che rispondono più alla finalità politica di creare consenso che a quella di ridurre l'area del disagio e della povertà.

Una recente ricerca ha rilevato che circa tre milioni di persone sono sotto la soglia di povertà alimentare: una famiglia di due persone spende per cibi e bevande, in media, meno di 155 euro il mese contro i 525 euro di una famiglia considerata benestante. Una condizione che si sta aggravando e che colpisce sia lavoratori che pensionati ed in particolare le persone sole.

Non è vero che i prezzi diminuiscono, è vero invece che continuano ad aumentare sia pure più lentamente. L'inflazione del 2009, poca o tanta che sia, non si sottrae a quella del 2008 ma si aggiunge e per acquistare la stessa quantità di beni bisogna spendere di più e chi già era in difficoltà quest'anno lo sarà ancora di più il prossimo.

Non è vero che rallentando l'inflazione aumenta il potere d'acquisto delle pensioni. Tutti sanno che le pensioni si rivalutano proprio sulla base dell'inflazione, e con un anno di ritardo. In teoria il loro potere d'acquisto dovrebbe restare invariato, ma anche questo non è vero.

Come dimostra infatti l'ISTAT, da diversi anni i prezzi dei beni acquistati con maggiore frequenza, quelli di prima necessità, aumentano più dell'inflazione e questo determina un reale impoverimento di una larga fascia di persone. Come per tutti gli altri cittadini, anche tra i pensionati c'è chi sta meglio e chi sta peggio. La differenza la fanno i numeri. Circa 9.000.000 di pensionati percepiscono meno di 1.000 euro lordi il mese, di questi 4.000.000, oltre la metà donne, non raggiungono i 500 euro. A questi livelli di reddito l'inflazione colpisce più duramente. Ogni aumento dei prezzi si traduce in riduzione di consumi oppure in indebitamento, fenomeno quest'ultimo in forte aumento.

Nel 2008, secondo l'ISTAT, la soglia di povertà si è collocata a 599,80 euro mentre il trattamento assistenziale, per persone prive di altro reddito, al massimo ha raggiunto 568 euro. Due dati destinati a non incontrarsi mai. Infatti la povertà è misurata in percentuale sulla media dei consumi delle famiglie italiane, un valore che cresce sia per l'aumento dei prezzi sia per la modifica dei consumi, in qualità e quantità, e degli stili di vita. Al contrario, le pensioni, e i trattamenti assistenziali, sono indicizzate soltanto all'inflazione. Un meccanismo, quest'ultimo, che non solo non aiuta a ridurre l'area di povertà ma che anno dopo anno impoverisce i pensionati fino a farli scivolare sotto la soglia di povertà.

Pertanto, a fronte di un aumento medio dell'inflazione del 16 per cento registrato dal 2002 al giugno 2009, la raccolta dei rifiuti è aumentata del 41,2 per cento, le tariffe dell'acqua del 37,9 per cento, del gas del 35,6 per cento, dell'energia elettrica del 31,2 per cento. Le persone più colpite da questi aumenti sono appunto i pensionati che dovendo far fronte a tali spese sono costretti a diminuirne altre, vivendo così nel disagio e nella povertà.

Il presente disegno di legge intende, quindi, dare un sostegno ai pensionati con un reddito al di sotto dei 12.000 euro, che è da considerarsi sicuramente basso, visto che oggi con 1000 euro al mese è quasi impossibile vivere.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Sono esentati dal pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della bolletta per la fornitura del servizio idrico i pensionati con reddito personale annuo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superiore a 12.000 euro, o non superiore a 18.000 euro se cumulato con quello del coniuge. È escluso dal computo il reddito derivante dall'abitazione principale e delle relative pertinenze.

2. Per i pensionati di cui al comma 1 le tariffe per il servizio di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e del gas sono ridotte del 70 per cento.

€ 1,00